

Al Comune di Ragusa

Oggetto : Richiesta documenti titolari cariche elettive e di governo

In relazione alla richiesta in oggetto prot. N. 78185/1162 1° settore del 11/10/2013, la sottoscritta Consigliere comunale Marino Elisabetta nata a Scicli il 5.11.1964 e residente a Ragusa in Piazza Ancione, 2

DICHIARA

- di non avere altre cariche, presso enti pubblici o privati e di non percepire compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- di non avere altri eventuali incarichi, con oneri a carico della finanza pubblica e di non percepire i compensi spettanti.

Marino Elisabetta




CITTA' DI RAGUSA

SEGRETERIA GENERALE

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28/12/2000 N.445 SUI REQUISITI RICHIESTI PER LA CONVALIDA A CONSIGLIERE COMUNALE

IL SOTTOSCRITTO *MARINO ELISABETTA*

NATO A *SCIACLI* *05-11-1964*

RESIDENTE A RAGUSA IN VIA *PIAZZA ANCIONE N°2*

PROFESSIONE : *NON ESERCITATA*

DICHIARA

Di non versare in nessuna delle ipotesi di incandidabilità alla carica di Consigliere Comunale (art.58, comma 1 e art. 143 comma 11, del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, artt. 10/11 e 15 del D.Lvo n. 235 del 31.12.2012 e art.7, comma 8, L.R. 26/08/1992 n.7 e successive modifiche ed integrazioni) e cioè:

A. di non aver riportato condanna, anche non definitiva per il delitto previsto dall'art.416/bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art.74 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, o per un delitto di cui all'art.73 del citato TestoUnico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto o la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluni dei predetti reati;

B. di non aver riportato condanna anche non definitiva, per i delitti consumati o tentativi previsti dall'art. 51 commi 3 bis e 3 quater del Codice di Procedura Penale diversi da quelli indicati alla lettera A);

C. di non aver riportato condanna anche non definitiva, per i delitti previsti dagli artt.314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (malversazione a danno dello Stato), 316 ter, 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319/ter (corruzione in atti giudiziari), 319 quater co.l., 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) 321,322,322 bis, 323, 325, 326, 331 comma 2, 334, 346 bis, del Codice Penale;

D. di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio da quelli indicati alla lettera B);

E. di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due annidi reclusione per delitto non colposo;

F. di non essere stato raggiunto con provvedimento definitivo da parte del Tribunale di misure di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad una associazione di cui all'art. 4 comma 1, lett. a) e b) del D.Lvo 06.09.2011 n. 159 (codice leggi antimafia);

G. di non essere stato raggiunto, ai sensi dell'art. 369 del Codice di Procedura Penale, da informazione di garanzia relativa al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

H. di non essere stato fatto oggetto di avviso orale ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo n. 159 del 06.09.2011;

I. di non essere stato proposto per una misura di prevenzione;

J. di non essere coniugato con persona, ovvero convivente, con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

K. di non essere, così come il proprio coniuge o convivente, parenti di primo grado, o legati da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

L. di non essere nelle condizioni di cui all'art. 143, comma 11 del D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Di non versare in alcuna delle ipotesi **di ineleggibilità** di cui all'art.9 della L.R. n.31/86 e dell'art. 67 dell'OREL e cioè:

- 1) di non essere Capo della Polizia, Vice Capo della Polizia, Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza, che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, Dipendente Civile dello Stato con funzioni di Direttore Generale o equiparato o superiore. Capo di Gabinetto di Ministri, Dipendente della Regione con qualifica non inferiore a Direttore o equiparata, Capo di Gabinetto del Presidente della Regione e di Assessore Regionale (art. 9 della L.R. n. 31/86);
- 2) nel territorio interessato di non essere Prefetto della Repubblica, Vice Prefetto o Funzionario di Pubblica Sicurezza;
- 3) nel territorio interessato di non essere Ufficiale Generale, Ammiraglio e Ufficiale Superiore delle Forze Armate dello Stato;
- 4) nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o Ministro di culto che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- 5) di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionali sull'Amministrazione del Comune nonché dipendente che dirige o coordina i rispettivi uffici;



- 6) di non essere membro del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, membro di Sezioni staccate della Corte dei Conti della Regione Siciliana, Magistrato addetto ad una Corte d'Appello, ad un Tribunale od a una Pretura, o un Tribunale Amministrativo Regionale e alle sue Sezioni staccate nonché Vice Pretore onorario o Giudice Conciliatore;
- 7) di non essere dipendente del Comune;
- 8) di non essere legale rappresentante o dirigente delle strutture convenzionate per i consigli del Comune il cui territorio coincide in tutto o in parte con il territorio dell'Azienda Unità Sanitaria Locale con cui sono convenzionate o dei comuni che concorrono a costituire l'A.S.P. con cui sono convenzionate;
- 9) di non essere legale rappresentante o Dirigente di Società per Azioni con capitale maggioritario del Comune;
- 10) di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentante o con potere di organizzazione o coordinamento del Personale di Istituto, Consorzio o Azienda dipendente dal Comune;
- 11) di non essere consigliere comunale in un altro comune.
- 12) (art.67 dell'OREL) di non avere ascendenti, discendenti o affini fino al secondo grado, che coprano nell'Amministrazione del Comune il posto di Segretario comunale, di appaltatore di lavori o di servizi comunali, di esattore, di collettore o tesoriere comunale o in qualunque modo fideiussore;
- 13) di non dover rendere il conto di una precedente gestione ovvero risulti debitore dopo aver reso il conto;

Di non versare in alcuna delle ipotesi di incompatibilità di cui all'art.3 della L.R.n.7/92 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 18, comma 2 della L.R. 21/09/1990 e cioè:

1. di non essere stato rimosso dalla carica secondo le vigenti disposizioni;
2. di non rivestire funzioni direttive negli uffici e nelle Sezioni Circondariali di Collocamento.

Di non versare in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 63 del D.L.vo n. 267/2000 e dell'art. 10 della L.R. n. 31/86 e cioè:

- a. di non essere Amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di Ente, Istituto o Azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione da parte del Comune e di non ricevere dagli stessi, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa quando la parte facoltativa superi il 10% del totale delle entrate dell'Ente;
- b. di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte direttamente o indirettamente, in servizio, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, rispettivamente, nell'interesse del Comune, ovvero in Società ed Imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti Enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione;
- c. di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle Imprese di cui ai precedenti punti a) e b);

EM.